

B anche e nuovi trend in tema di dematerializzazione del ciclo ordine-pagamento

E-invoicing and new processes and services in the Italian banking industry

Rendere sempre più efficiente il colloquio Banca-Pa-Cittadino, inserire l'Italia nelle attività di standardizzazione internazionale, sviluppare servizi anche Business-to Consumer, come nel caso del servizio E-billing. Queste le direttrici del Consorzio Cbi, protagonista del percorso verso la fattura elettronica e la dematerializzazione.

Liliana Fratini Passi
Direttore Generale Consorzio Cbi

In line with its history and with the evolution of the market, the consortium Cbi is focused on some main activities: the consolidation of the Acces Point Service opening it to new subjects, in order to make more efficient the interaction between banks, Public Administration and citizens, the increasing participation to the international standardization activities, the development of Business-to-Consumer services, such as the E-billing system.

1 Introduzione

Il mercato della fatturazione elettronica e, più in generale, dell'integrazione e della dematerializzazione del ciclo ordine-pagamento sta evolvendo fino a rappresentare un'importante leva competitiva per il sistema Paese, così come per le singole imprese e la Pubblica amministrazione (Pa).

Come già descritto in un precedente articolo¹, la Commissione europea sta ampiamente promuovendo la diffusione della fatturazione elettronica in Europa per farne entro il 2020 il metodo più diffuso nella Ue, secondo le linee indicate nella comunicazione *Raccogliere i benefici della Fatturazione Elettronica per l'Europa*, emanata lo scorso 2 dicembre 2010 con l'obiettivo di coordinare idee e iniziative a livello europeo.

In tale prospettiva la Pa assume un ruolo centrale nella spinta alla diffusione di tali innovazioni presso il tessuto imprenditoriale, divenendo al tempo stesso protagonista della telematizzazione e della semplificazione degli attuali processi e procedure, con conseguente aumento della competitività del sistema Paese e sostegno al mercato finanziario. Il recente interesse del Governo in tema di Agenda Di-

gitale – scaturito dal più ampio progetto europeo della Digital Agenda, che mira ad avere sempre per il 2020 una crescita «inclusiva, intelligente e sostenibile» – intende promuovere lo sviluppo della digitalizzazione in tutti i processi cittadini-imprese-Pa, per rendere veloci ed efficienti i processi e, nel contempo, creare nuove opportunità di lavoro.

In tale contesto il settore bancario italiano, sulla scorta della propria esperienza decennale nella creazione di servizi on line sia nel mono che nel multi banca, si è mosso già da anni per favorire la dematerializzazione dei processi amministrativo-logistico-finanziari di imprese e Pa, sviluppando servizi a valore aggiunto nell'ambito della «financial value chain».

2 La community Cbi

La gestione dei servizi on line per cittadini e imprese è stato sempre nei piani strategici del settore bancario italiano che già nei primi anni Novanta, intuite le enormi potenzialità e implicazioni della diffusione su scala planetaria della «rete», si attivò per rendere disponibili strumenti di pagamento tramite electronic banking (sulla

Keywords: Fattura elettronica, dematerializzazione, Pubblica amministrazione

Jel codes: M15, M41

¹ L. Fratini Passi, «La fattura elettronica in Italia e nel mondo: mercato e principali trend in corso», in *Bancaria*, n. 2/2012, pp. 73-86.

scorta del piano attivato dalle Nazioni Unite di concerto con l'allora Comunità economica europea) e per lo sviluppo di documenti elettronici (su standard Un/Edifact) in sostituzione di quelli cartacei tradizionali utilizzati negli scambi commerciali.

Dai lavori congiunti banche/imprese, su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana in rappresentanza del settore bancario, e in risposta all'esigenza delle imprese di creare efficienza semplificando e razionalizzando la gestione dei rapporti di conto corrente, già nel 1995 fu inoltre dato avvio al Servizio di Corporate Banking Interbancario (Cbi).

Il Servizio Cbi, la cui gestione è affidata a uno specifico Consorzio (Consorzio Cbi - Customer to Business Interaction) permette infatti a un'impresa multibancarizzata di interfacciarsi con solo uno tra i propri istituti finanziari (che viene definito Proponente) per effettuare operazioni di tesoreria complesse con tutti gli altri istituti finanziari con cui intrattiene rapporto di conto corrente (definiti Passivi), garantendo all'impresa notevoli vantaggi, tra i quali:

- dematerializzazione della messaggistica finanziaria, eliminando l'incombenza di recarsi in banca;
- invio delle disposizioni alla propria banca e ricezione delle informazioni contabili con rapidità ed efficienza;
- garanzie sui livelli di servizio, sulla riservatezza e sulla sicurezza dei dati;
- ottimizzazione della gestione contabile e finanziaria, nonché di quella amministrativa, commerciale e del magazzino;
- diminuzione dei costi di gestione;
- integrazione degli Erp aziendali con i sistemi di corporate banking;
- riduzione del tasso di errori nella compilazione dei pagamenti on line (in particolare F24) in quanto si utilizzano applicativi e sistemi di diagnostica automatizzati;
- riconciliazione automatica dei pagamenti con flussi e documenti contabili (ad esempio, fatture).

Il vantaggio principale per l'impresa è l'ottimizzazione dei propri flussi e l'economicità operativa; l'impresa ha in sostanza un'unica scrivania da cui può gestire tutti i propri conti e visualizzare le relative rendicontazioni.

Lo scambio dei flussi è supportato da un'infrastruttura tecnologica avanzata (una rete di Payment Initiation, distinta dal circuito di compensazione e regolamento), che permette alle imprese di gestire il colloquio end-to-end con le altre imprese della comunità Cbi e anche con la Pubblica amministrazione.

Il servizio Cbi, costituito da un insieme di funzioni basate su regole e standard comuni definiti in modo cooperativo dal settore bancario nell'ambito delle attività del Consorzio Cbi (a oggi ne sono state definite oltre 35 non solo per i pagamenti e gli incassi ma anche per le informative e la gestione documentale), consente pertanto all'impresa di ottenere resoconti costanti e tempestivi circa l'andamento dei flussi finanziari, nonché un'efficace gestione della tesoreria aziendale e un'integrazione dei dati, sia informativi sia contabili.

Tale servizio rappresenta oggi in Italia una realtà consolidata, offerto in modalità competitiva dai 650 istituti finanziari consorziati (che rappresentano il 95% del settore bancario italiano, Poste italiane e CartaLis) a oltre 850.000 imprese, principalmente Pmi, e a livello internazionale una best practice a cui le comunità finanziarie estere stanno facendo riferimento per la proposizione di servizi evoluti di tesoreria e di gestione documentale (ad esempio, fattura elettronica), anche in coerenza con i principali standard nazionali e internazionali Iso 20022.

3 La partecipazione alle attività di standardizzazione internazionale

Ai fini di conseguire e presidiare i business trend e i compliance requirement di rilevante importanza per il settore bancario italiano, e in ottica di massimizzazione dell'interoperabilità a livello cross border, il Consorzio Cbi prende parte a numerosi consessi internazionali di standardizzazione².

- Un/Cefact - United Nation Centre for Trade Facilitation and Electronic Business. La sottoscritta, in qualità di Direttore Generale del Consorzio Cbi, è stata chiamata a coordinare il Supply Chain Pda - Finance & Payments domain,

² Per maggiori approfondimenti relativi all'attività dei gruppi di lavoro internazionali sul tema «fattura elettronica» si veda sempre L. Fratini Passi, «La fattura elettronica in Italia e nel mondo: mercato e principali trend in corso», cit.

che si occupa dei requirement di standardizzazione per il settore Finance e dello standard di Fattura Elettronica, in stretta continuità con le corrispondenti attività condotte da Iso. Inoltre, in data 25 aprile 2012 il Bureau dell'Un/Cefact ha unito a tale ruolo anche quello di «Un/Cefact liaison with Iso Tc 68», con l'obiettivo di allineare le risultanze dei lavori del Pda Supply Chain con la messaggistica finanziaria internazionale definita in ambito Iso;

■ Iso 20022:

• Rmg (Registration Management Group). Gruppo costituito in ambito Iso 20022 volto alla valutazione delle richieste di registrazione nel Repository Iso 20022 degli standard di messaggistica finanziaria;

• Payments Seg e Trade Services Seg (Standard Evaluation Group). Gruppi che si occupano della valutazione tecnica degli standard oggetto di inserimento nel Repository Iso 20022; il Payment Seg ha valutato la funzione Creditor Payment Activation Request (Bonifico a Iniziativa del Beneficiario, sottoposta dal Consorzio Cbi); il Trade Services Seg, a seguito della valutazione positiva della funzione Invoice Financing Request (Richiesta Anticipo Fatture) registrata nel 2007 dal Consorzio Cbi, si è occupato dell'analisi dello standard di Fattura Elettronica che è stato registrato su iniziativa dell'Un/Cefact nel Repository Iso 20022, avendo a riguardo la massima interoperabilità dei servizi finanziari;

■ Eba - Supply Chain Working Group. Gruppo di lavoro che ha la finalità di realizzare una proposizione concreta e operativa per quanto riguarda l'ecosistema della supply chain (sia fisica che finanziaria) e analizzare le opportunità di mercato, considerando i legami con il tema «fattura elettronica» e il ruolo della de-materializzazione nella gestione del capitale circolante;

■ Eespa - European E-invoicing Service Provider Association. Tale iniziativa, nata sulla scorta delle raccomandazioni della Commissione Europea in tema di fatturazione elettronica, nasce dalla volontà di un gruppo di service provider di fatturazione elettronica operanti prevalentemente in area nordeuropea e si pone l'obiettivo di supportare l'effettiva implementazione degli standard e dei modelli di servizio definiti in ambito internazionale, favorendo l'adozione di so-

luzioni comuni di fatturazione elettronica che abilitino l'interoperabilità tra service provider e consentano quindi la creazione di comunità estese di utenti serviti da operatori differenti;

■ European Payment Council:

• Sps Stf (Sepa Payment Scheme Standard Task Force). Task Force costituita in ambito Sepa avente l'obiettivo di mantenere le linee guida e gli standard della Sepa (Credit Transfer, Direct Debit), nonché raccomandare la massima omogeneità di applicazione sulla tratta Customer-to-bank in ambito Ue;

• Ssg/Sptf Epc Sps Emtf (Standards Support Group/Security of Payments Task Force/e-Mandate Task Force). La e-Mandate Task Force è stata costituita in ambito Epc per elaborare un modello opzionale di gestione on line del mandato del Sepa Direct Debit in forma elettronica (denominato «e-Mandate»);

■ Ipfa - International Payments Framework Association. Gruppo di lavoro internazionale che si occupa di definire le regole di business, gli standard e le procedure operative per migliorare i bonifici internazionali non urgenti basati sullo standard Iso 20022, attraverso la definizione di una struttura contrattuale che obbliga i membri al rispetto delle medesime regole, standard e procedure operative;

■ Cen Workshop - E-invoice (European Committee for Standardization). Il Cen Workshop plenario relativo alla E-Invoicing, che ha concluso la sua attività a marzo del 2012 per confluire nello European Multistakeholder Forum on e-invoice, si è occupato negli ultimi 6 anni di definire principi di alto livello volti a garantire l'interoperabilità delle funzioni di fattura elettronica in Europa, a livello normativo, commerciale e di standardizzazione. Il Cen ha inoltre creato un portale web europeo sulla fattura elettronica – che rimane operativo – il cui obiettivo è quello di realizzare un unico punto informativo globale organizzato per paese con le relative attività/enti istituzionali/organizzazioni e tutti i riferimenti tecnici e normativi in materia. Nell'ambito di tale attività il Direttore Generale del Consorzio Cbi è stato nominato Country Information Manager (Cim) per l'Italia, ovvero il referente dei contenuti sulla fattura elettronica per l'Italia;

▪ Forum Nazionale sulla Fattura Elettronica ed European Multistakeholder Forum on e-Invoicing. Creato a seguito della citata comunicazione *Raccogliere i benefici della Fatturazione Elettronica per l'Europa*, il Multistakeholder Forum Europeo ha l'obiettivo di supportare e garantire una diffusione massiva delle soluzioni di fattura elettronica in Europa entro il 2020. Dal Multistakeholder Forum Europeo è derivato uno Stakeholder Forum Nazionale per ciascun paese membro. In Italia, poiché i lavori del Forum nazionale rispecchiano l'organizzazione data al Multistakeholder Forum, mediante la previsione di quattro gruppi di progetto, il Consorzio Cbi coordina, insieme all'Anorc, il task progettuale relativo alle analisi di business data model, in stretta connessione con le attività coordinate nell'Activity 4: «Migration towards a single e-invoice standard data model», del Multistakeholder Forum Europeo (vedi paragrafo successivo).

4 La convergenza tra business requirement nazionali ed europei

Consapevole delle grandi potenzialità offerte dalla fatturazione elettronica, già da alcuni anni la Commissione europea è impegnata nella promozione di iniziative finalizzate a supportarne l'adozione, soprattutto da parte delle Pmi che costituiscono la parte predominante del tessuto imprenditoriale europeo.

Il Consorzio Cbi ha preso parte sin dall'inizio ai lavori volti allo sviluppo e alla diffusione della fattura elettronica in Europa, partecipando in qualità di membro esperto ai lavori dell'Expert Group on e-Invoicing costituito dalla Commissione europea con lo scopo di definire, in parallelo al Progetto Sepa e in ottica di integrazione con i piani della comunità industriale bancaria, un framework comune per lo sviluppo di servizi di fatturazione elettronica a valenza internazionale e pienamente integrati con i servizi finanziari.

I lavori, terminati a febbraio del 2010 con il rilascio dello *European e-Invoicing Framework Final Report* e di cinque raccomandazioni con delega tecnica al Cen, sono ripresi il 13 settembre 2011 sotto la nuova veste del Multistakehol-

der Forum on e-Invoicing, costituito dalla citata comunicazione della Commissione europea, emanata in data 2 dicembre 2010, con l'obiettivo di addivenire a una diffusione massiva delle soluzioni di fattura elettronica in Europa entro il 2020. A quest'ultimo partecipano tutti i portatori di interesse del Progetto e i membri dei paesi che hanno già formalmente costituito un proprio Forum nazionale sulla fattura elettronica.

Nella comunicazione si evidenzia che trasmettere le informazioni contenute nella fattura per via elettronica e in un formato strutturato consentirebbe alle imprese di beneficiare di tempi di pagamento più brevi, di incorrere in minori errori e sostenere minori spese di stampa e di spedizione. Cosa più importante, le fatture elettroniche strutturate facilitano l'integrazione delle procedure commerciali dall'acquisto al pagamento, nel senso che possono essere inviate, ricevute e trattate senza intervento manuale. Attualmente lo scambio di fatture elettroniche è sovente complesso e costoso, in particolare a livello transfrontaliero e per le Pmi.

Le norme attualmente in vigore in Europa che disciplinano la fatturazione elettronica non sono uniformi. I vantaggi potenziali della fatturazione elettronica, in quanto tali, rimangono ancora in larga misura non conseguiti. Nel quadro della sua iniziativa *«Agenda digitale per l'Europa»*, la Commissione europea sta concentrando i suoi sforzi sulla rimozione degli ostacoli all'adozione su vasta scala della fatturazione elettronica in Europa. Le quattro priorità fondamentali per la fatturazione elettronica sono riassumibili come segue:

- garantire alla fatturazione elettronica un quadro giuridico coerente;
- ottenere un'adozione massiva da parte del mercato con l'estensione alle Pmi;
- promuovere un contesto che permetta la più ampia diffusione tra partner commerciali che emettono fatture;
- promuovere uno standard comune di fatturazione elettronica (confermando l'approccio di interoperabilità «semantica» tra gli standard esistenti in materia di fattura elettronica)³.

³ In sostanza, è definitivamente abbandonato il perseguimento di uno standard «unico» e valido trasversalmente in tutti i settori a livello europeo poiché l'adozione dei principali standard internazionali, quali Un/Cefact o Iso, deve mirare a garantire la possibilità tra i diversi attori di interloquire telematicamente senza vincoli. La semantica comune diventa dunque il nuovo obiettivo in termini di standardizzazione abilitando servizi di conversione da parte dei provider bancari o non bancari, e quindi la raggiungibilità estesa di tutti gli utenti. Lo standard elaborato dal Consorzio Cbi, oltre ad essere pienamente flessibile, abilita anche questo tipo di interoperabilità essendo compliant *ab origine* con tutti i principali standard internazionali, compreso lo standard di riferimento sostenuto dalla Commissione

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, nell'ambito del Multistakeholder Forum Ue on e-Invoicing sono stati creati quattro sottogruppi:

- Activity 1: «Monitoring the e-invoicing uptake in Member States and at EU level»;
- Activity 2: «Exchange of experiences and good practices»;
- Activity 3: «Propose appropriate solutions for remaining cross-border barriers»;
- Activity 4: «Migration towards a single e-invoice standard data model».

Stessa impostazione è stata data al Forum Italiano sulla Fattura Elettronica costituito il 20 dicembre 2011 alla presenza dei rappresentanti degli stakeholder pubblici e privati individuati dal decreto del Direttore Generale delle Finanze che ha istituito il Forum.

Il Consorzio Cbi, sulla base del proprio know how sta gestendo insieme all'Anorc il sottogruppo 4, con l'obiettivo di portare a livello europeo il contributo italiano nella creazione di convergenza europea tra i diversi data model, non precludendo quindi la diffusione di standard multipli a condizione che tra gli stessi si possa realizzare quella interoperabilità semantica che renda possibile operare in modo neutrale rispetto alle piattaforme tecnologiche e facendo leva sui servizi di traduzione/conversione offerti competitivamente dal mercato⁴.

5 La risposta del settore bancario italiano all'esigenza di razionalizzare i processi

La modernità dell'architettura Cbi e i crescenti bisogni delle imprese hanno portato il Consorzio Cbi a sviluppare sin dal 2007 servizi innovativi non solo relativi all'area incassi e pagamenti e all'area informativa, ma anche servizi di gestione documentale, tra cui rientrano i servizi di fatturazione elettronica e i correlati servizi finanziari.

L'importanza della fatturazione elettronica è ancora più evidente in un contesto di crisi finanziaria, che spinge le aziende a richiedere soluzioni innovative che rispondano alle crescenti esigenze di rendere liquido il working capital, ef-

ficiando tutte le differenti fasi del processo commerciale e finanziario.

In tale scenario, il modello di business degli operatori finanziari si evolve secondo logiche collaborative volte a ridurre l'asimmetria informativa impattante nel processo di erogazione del credito verso l'impresa. Il nuovo modello di relazione tra operatori finanziari, enti pubblici e imprese che si afferma va pertanto in diverse direttrici:

- crescente ruolo delle associazioni di categoria e degli enti nel rappresentare gli interessi del tessuto imprenditoriale verso il settore bancario;
- razionalizzazione dei canali telematici per la gestione dei flussi finanziari, sia verso l'impresa che verso l'ente pubblico, mirante anche a uno snellimento dei processi di erogazione;
- crescente dematerializzazione dei documenti in riferimento alla gestione del rapporto tra banca, impresa ed ente.

In relazione a ciò, nella modellazione dei propri servizi il Consorzio Cbi ha da sempre considerato fondamentali, da una parte, il confronto con gli stakeholder del servizio, dall'altra l'analisi delle esperienze già attive in ambito internazionale.

Per attivare un adeguato e approfondito confronto con gli stakeholder il Consorzio Cbi ha creato sin dal 2004 un proprio Stakeholder Forum. Attraverso tale iniziativa il Consorzio Cbi ha l'opportunità di presentare e comunicare l'evoluzione dei nuovi servizi del Cbi, sia dal punto di vista business che in relazione all'analisi delle technicality, al fine di raccogliere i feedback dalle aziende, dalle associazioni di categoria, dalle istituzioni e informare costantemente i consorziati relativamente ai risultati dei tavoli di consultazione, allineando al proposito la modellazione dei servizi offerti al mercato.

Parimenti, è stata fondamentale per la creazione di servizi a valore aggiunto l'analisi delle esperienze internazionali, con particolare riferimento agli standard già presenti e consolidati. In tale ambito il Consorzio Cbi non solo ha effettuato delle importanti gap analysis con standard già esistenti, ma si è fatto altresì promotore della registrazione di due standard (Richiesta Anticipo Fatture e Bonifico a Iniziativa del Beneficiario) che rappresentano pertanto dei bench-

europea, vale a dire il formato Cross-Industry-Invoice v2 pubblicato dall'Un/Cefact. Il Direttore Generale del Consorzio Cbi è stato nominato «domain coordinator» del Finance & Payments domain presso Un/Cefact e «Un/Cefact liaison with Iso Tc 68». Ciò consentirà all'industria bancaria italiana di monitorare in modo ancor più ravvicinato l'evoluzione dei lavori in materia di definizione di standard internazionali.

⁴ La Commissione europea ha raccomandato l'utilizzo dello standard CII v2 elaborato dallo Un/Cefact; tuttavia con tale nuovo approccio ammette la convivenza di questo formalismo con le varie piattaforme Ubl, Iso 20022 (originato dallo stesso Un/Cefact), Edi, ecc.

mark internazionali per lo sviluppo dei medesimi da parte di altre comunità.

6 La modellazione dei servizi di financial value chain

Analizzando a livello internazionale lo scambio di informazioni tra controparti commerciali è evidente che gran parte di esse si basano ancora su processi transazionali di tipo tradizionale, attraverso lo scambio di documenti cartacei. Ciò si riflette anche per quanto riguarda la fattura elettronica: su un totale di 30 miliardi l'anno di fatture scambiate in Ue, le fatture elettroniche rappresentano solo il 5%.

Il valore del servizio di fatturazione elettronica Cbi, condiviso con il sistema e offerto dalle banche aderenti alle proprie aziende, consiste proprio nel supportare l'integrazione completa dell'intera financial value chain, dalla tramitazione della fattura alla generazione automatica dell'incasso/pagamento, alla relativa rendicontazione e riconciliazione automatica.

Le principali funzionalità Cbi a supporto della financial value chain sono:

- Invio/ricezione E2E fattura elettronica;
- Richiesta Anticipo Fatture;
- Bonifico a Iniziativa del Beneficiario;
- Bonifico Xml Sepa e Sepa Direct Debit;
- Esiti e Rendicontazione strutturata.

Grazie all'innovazione dei servizi Cbi, è possibile integrare ed efficientare i processi aziendali abilitando funzionalità di invio end-to-end delle fatture, attivazione della richiesta di pagamento e riconciliazione automatica tra informazioni commerciali e finanziarie.

Il servizio di invio end-to-end di documentazione strutturata: la fattura elettronica. Nello sviluppo dei servizi Cbi di gestione documentale il settore bancario ha ritenuto opportuno modellare un servizio di invio end-to-end di documentazione strutturata (figura 1) al fine di consentire, a quelle aziende che lo desiderassero, di veicolare anche la fattura elettronica servendosi della Rete Cbi con la garanzia di sicurezza tipica di tale infrastruttura.

In tal modo il Consorzio Cbi si è trovato a sopperire alle esigenze di quella clientela che, non avendo ancora creato uno standard di colloquio telematico con i soggetti verso i quali intrattiene rapporti commerciali, può fare affidamento su uno standard interoperabile anche con i sistemi già esistenti e in uso presso comunità consolidate.

La definizione della struttura della messaggistica per la modellazione del servizio è basata sullo standard Xml ed è stata guidata dai seguenti principi:

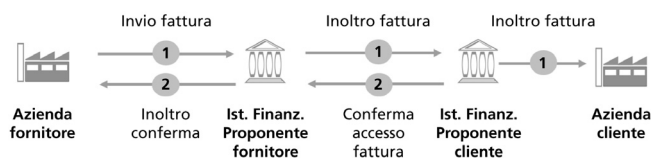
- offerta di servizi «a valore aggiunto»;
- flessibilità e adattabilità;
- capitalizzazione degli investimenti;
- aumento del livello di automazione (ad esempio, supportare la riconciliazione automatica);
- offerta di servizi finanziari correlati al documento «fattura».

Per rispettare tali principi è stato stabilito un approccio «a due layer», definendo due blocchi di informazione principali: testata e corpo della fattura. Mentre la testata è costituita da un messaggio contenente le sole informazioni «riepilogative» sulla fattura (non il documento), che permette anche la riconciliazione e la rendicontazione automatica, e pertanto l'integrazione con gli altri servizi della financial value chain, il corpo può essere redatto secondo uno standard «non pubblicato» ovvero «pubblicato» dal Consorzio Cbi. Lo standard pubblicato è stato peraltro condiviso con il sistema imprenditoriale italiano, attraverso lo Stakeholder Forum, e con i maggiori software vendor (attraverso un apposito accordo con Assosoftware) ed è pubblicato sul portale del Consorzio Cbi.

In tal modo il cliente dell'Istituto Finanziario Consorziato, oltre a ottenere notevoli risparmi di costo⁵, potrà utilizzare la funzione «fatturazione elettronica» come un servizio flessibile rispetto alle proprie esigenze di utilizzo e indirizzamento anche attraverso la possibilità di esternalizzare alcune fasi del processo di gestione delle fatture elettroniche (ad esempio, creazione, invio, ricezione) nonché interoperabile. Infatti, utilizzando lo stesso standard potrà incrementare il numero di controparti raggiungibili anche abilitando lo scambio di fatture elettroniche con altre comunità (ad esempio, Pubblica amministrazione e comunità internazionali).

⁵ Per maggiori approfondimenti sui risparmi di costo in tema fattura elettronica si veda sempre L. Fratini Passi, «La fattura elettronica in Italia e nel mondo: mercato e principali trend in corso», cit.

Figura 1

Servizio di invio end-to-end di documentazione strutturata**I servizi correlati: l'esperienza di registrazione nel Repository Iso 20022.**

A conferma del valore correlato all'utilizzo di uno standard riconosciuto a livello internazionale, la comunità finanziaria europea ha adottato gli standard Iso 20022 per la definizione dei modelli di servizio – e relativa messaggistica – inclusi nel progetto Sepa (Single Euro Payments Area) avente come obiettivo l'armonizzazione dei sistemi di incasso e pagamento sul mercato europeo.

Parimenti il Consorzio Cbi si è proposto nel ruolo di first mover per la definizione di due standard che sono stati registrati nel Repository Iso 20022 e che supportano l'integrazione dei processi aziendali.

Il primo servizio registrato a novembre 2007 è stato quello di Richiesta Anticipo Fattura (figura 2).

Tale standard, partendo dalla struttura delle informazioni presenti nel tracciato di fattura elettronica Cbi, supporta l'ottimizzazione della gestione della tesoreria di un'impresa, soprattutto di piccole dimensioni, agevolandone non solo la capacità di gestione del cash flow al fine di effettuare eventuali investimenti profittevoli, ma soprattutto l'automazione dei processi interni. In particolare, il valore commerciale si sostanzia nel fornire all'impresa l'opportunità di trasformare la fattura in capitale circolante, consentendo di tener fede agli impegni di pagamento nonché di coprire i costi di gestione prima che la stessa fattura venga incassata.

Il servizio di Richiesta Anticipo Fattura è di particolare interesse per:

- la clientela corporate, in quanto consente di migliorare l'accesso alla liquidità, eliminare le spese di elaborazione cartacea della fattura (ad esempio, la richiesta scritta di finanziamento della fattura) e relativa gestione, approfittare

degli sconti bancari e del pagamento anticipato, quindi aumentare le vendite offrendo dilazioni maggiori ovvero riduzioni sui prezzi di vendita, nonché infine migliorare il ritorno sul capitale investito e un accesso facilitato al credito derivante dall'automazione dei processi;

- tutte le banche e altre istituzioni finanziarie, poiché possono aumentare il livello di prodotto e servizio offerto ai clienti, migliorare la gestione di rapporto e il posizionamento competitivo nell'ambito dell'e-business, ridurre i costi operativi e offrire tassi di finanziamento più convenienti e attrattivi per la clientela;

- Erp e Solution provider, che hanno l'opportunità di offrire alle società che adottano sistemi di contabilità cartacei servizi aventi caratteristiche innovative sia per accedere ai nuovi servizi offerti dalle banche che per le attività di supporto alla riconciliazione dei processi di pagamento.

Sulla base di questa positiva esperienza e del valore che l'adozione di uno standard Iso 20022 rappresenta per la propria community, il Consorzio Cbi ha ritenuto opportuno avviare il processo di registrazione anche del servizio di Bonifico a Iniziativa del Beneficiario (figura 3), basato sugli attuali standard internazionali di pagamento definiti dal progetto Sepa. Tale servizio, registrato nel Repository Iso 20022 a settembre 2010 permette:

- di inviare dal Beneficiario all'Ordinante una richiesta di bonifico pre-compilata (con le informazioni in possesso del Beneficiario, come ad esempio le informazioni di accredito);
- la riconciliazione automatica tra richieste ed esiti, con possibilità di inserire cross-reference tra documenti (ad esempio, fatture) e pagamenti correlati.

Figura 2

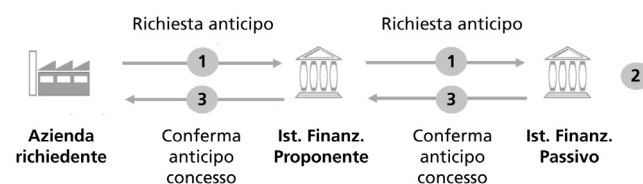
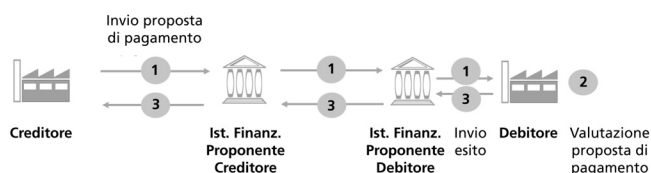
Servizio di Richiesta Anticipo Fattura

Figura 3

Servizio di Bonifico a Iniziativa del Beneficiario

L'uso della funzione di Bonifico a Iniziativa del Beneficiario consentirà di migliorare il grado di interoperabilità tra imprese e istituti finanziari così come il livello di automazione, contribuendo alla riduzione delle attività basate sull'uso della carta. Le aziende pertanto potranno:

- ridurre i costi di gestione;
- elevare i livelli di automazione, mediante invio di proposte di pagamento che comprendono tutti i dettagli delle informazioni di riconciliazione;
- aumentare la trasparenza nei processi di pagamento, riducendo contestazioni e controversie;
- eliminare i costi legati alla gestione manuale dei processi di riconciliazione (sia lato creditore che lato debitore);
- allocare le risorse in attività a più alto valore aggiunto.

7 I rapporti con la Pa: Fattura Elettronica Business to Government e Nodo Cbi

In tema di Fattura Elettronica Business to Government si ricorda che la legge finanziaria del 2008⁶, in attesa di decreto attuativo, definisce obbligatorio l'invio della fattura elettronica per tutti i fornitori verso la Pa Centrale, attraverso il braccio tecnico Sogei, gestore del Sistema di interscambio della Pa stessa.

Il Consorzio Cbi ha già avviato i lavori necessari per essere in grado di supportare le aziende per la veicolazione delle fatture elettroniche verso il Sistema di interscambio in vista dell'emanazione del secondo decreto attuativo, così come avvenne nel 2006 con il «decreto Bersani» in tema di F24.

⁶ Per i dettagli sulla legge finanziaria in tema di obbligatorietà di fattura elettronica si veda sempre L. Fratini Passi, «La fattura elettronica in Italia e nel mondo: mercato e principali trend in corso», cit.

L'obbligatorietà dell'utilizzo della fattura elettronica nei rapporti con la Pa abiliterà numerosi benefici per gli attori coinvolti in tutta la filiera. Inoltre, ridurrà i tempi di pagamento della Pa stessa e, quindi, agevolerà la creazione di un virtuosismo nei rapporti Pa-utente finale-banca.

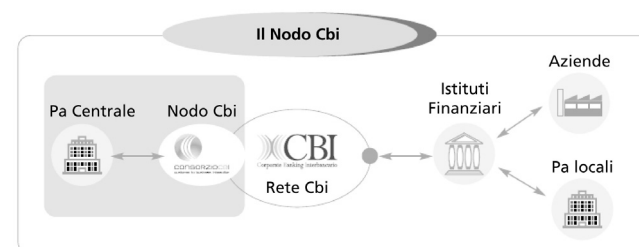
La riusabilità di infrastrutture già disponibili e ampiamente diffuse nel mercato bancario, quale la rete Cbi con 850.000 imprese utenti costituisce infatti un asset importante per il sistema Paese, in quanto consente sia alle Pubbliche amministrazioni sia ai soggetti che interagiscono con esse (cittadini e imprese) di accedere agevolmente a servizi bancari dispositivi e informativi in modalità integrata.

In relazione a ciò e al fine di supportare il processo di digitalizzazione nella Pubblica amministrazione, in cui risulta centrale definire un modello di cooperazione e interfacciamento efficiente tra la stessa Pubblica amministrazione e l'industria bancaria, nel 2009 il Consorzio Cbi ha creato il servizio di Nodo (figura 4), abilitando un efficiente colloquio Banca-Pubblica amministrazione-Cittadino secondo il modello già disponibile per le aziende Cbi.

Grazie ai Servizi di Nodo, a oggi già alcune Pubbliche amministrazioni centrali possono accedere alla rete e ai servizi Cbi:

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (attraverso il Dipe - Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica), il quale, in linea con le esigenze del Monitoraggio Finanziario delle Grandi opere pubbliche, attraverso il Nodo Cbi ha la piena visibilità dei

Figura 4

Servizio di Nodo Cbi

movimenti finanziari generati da imprese partecipanti ad appalti pubblici di grandi opere⁷. Ciò si inserisce all'interno del più ampio progetto Creation of Automated Procedures Against Criminal Infiltration in public contracts (Capaci) del Ministero dell'Interno – aggiudicatario di un Bando Europeo di circa 500.000 euro – al quale il Consorzio Cbi partecipa fornendo non solo il servizio di veicolazione dei flussi destinati al Dipe per il tramite del servizio di Nodo Cbi, ma contribuendo anche con proprie risorse ad attività di training presso i Paesi membri interessati all'adozione del modello nel rispettivo sistema;

- Equitalia, che, in linea con la normativa relativa al Fondo Unico di Giustizia (Fug) attraverso il Nodo Cbi può acquisire tutte le informative relative ai conti correnti e ad altre forme tecniche intestate allo stesso fondo e utilizzare le funzioni dispositive. Il servizio è stato esteso alla Tesoreria del Gruppo Equitalia;
- Agenzia del Territorio, per prevedere l'erogazione del servizio Pagamenti telematici da portale Agenzia del Territorio. Il servizio consente dal 2 aprile 2012 agli utenti del portale web dell'Agenzia (www.agenziaterritorio.gov.it) di pagare i servizi erogati da quest'ultima con il bonifico bancario in aggiunta ad altri strumenti disponibili.

8 Conclusioni

In linea con la sua storia e con le evoluzioni del mercato, le principali direttrici di crescita su cui si sta muovendo il Consorzio Cbi riguardano lo sviluppo di servizi anche Business-to-Consumer, il consolidamento dei Servizi di Nodo Cbi verso nuovi soggetti e il rafforzamento nel contesto internazionale, oltre all'analisi di possibili sviluppi della rete Cbi anche a supporto dell'on line.

Per quanto riguarda le nuove linee evolutive sul Business-to-Consumer è importante sottolineare che nello scenario internazionale si stanno affermando in misura crescente servizi che consentono a un'azienda/ente di inviare telematicamente una bolletta ai propri clienti, abilitandone

il pagamento automatico tramite Internet (Ebpp - Electronic Billing Presentment and Payment) e semplificando i processi di riconciliazione contabile dell'azienda/ente di tali servizi.

In tale contesto il Consorzio Cbi ha definito un nuovo modello di servizio che consente l'avvisatura e il pagamento di bollette secondo il modello Ebpp: il Servizio e-Billing.

Il Servizio e-Billing, disponibile sul mercato entro la fine del 2012 con un marchio dedicato, permette agli utenti di home banking e/o corporate banking delle banche Cbi la visualizzazione e il pagamento di bollette – intese come l'insieme dei documenti che notificano a un cittadino o impresa l'importo dovuto a seguito dell'erogazione di un servizio o a fronte di un obbligo amministrativo nel caso di Pubblica amministrazione – emesse da soggetti biller clienti Cbi (imprese Cbi nonché Pubblica amministrazione centrale e locale).

In particolare, il Servizio consente:

- la visualizzazione delle bollette da parte di cittadini e imprese dotati di home banking e/o corporate banking;
- il pagamento delle bollette selezionate e il successivo rilascio al cittadino o impresa di una comunicazione attestante l'avvenuto addebito del pagamento da parte della propria banca;
- la ricezione da parte del biller di una notifica di avvenuto pagamento contenente le informazioni necessarie al processo di riconciliazione;
- l'accesso secondo logiche multicanale (Home Banking, Corporate Banking, Atm, Mobile, ecc.).

In uno scenario di incertezza dei mercati, che viviamo già da tempo, in cui l'attenzione agli investimenti risulta primaria, emerge sempre più l'importanza, in termini di efficacia ed efficienza, del valore generato da investimenti cooperativi rispetto a investimenti non coordinati dei singoli. In relazione a ciò il Consorzio Cbi, in qualità di rappresentante del settore bancario, continuerà quindi a garantire – come fatto finora – il giusto livello di presidio su iniziative/evoluzioni, abilitando l'industria finanziaria a competere efficacemente sul mercato e a supportare lo sviluppo del sistema Paese. ■

⁷ I servizi Cbi individuati dall'apposito protocollo sottoscritto sono l'Esito del Bonifico Xml e le rendicontazioni; dopo la sperimentazione del progetto per il Monitoraggio Finanziario dell'Appalto relativo alla realizzazione della Metro C della città di Roma, il 4 agosto 2011 è stato siglato un nuovo Protocollo di intesa rivolto a un gruppo di imprese coinvolte nella costruzione della «Variante ferroviaria di Cannitello» e il più recente «Grande progetto Pompei».